

# Algeria

## SEZIONE I Descrizione del Paese

- I.1 Territorio, Clima, Popolazione e Governo.
- I.2 Sistema politico e amministrativo
- I.3 Trasporti e comunicazioni
- I.4 Informazioni consolari, di viaggio e di sicurezza
- I.5 Quadro delle relazioni internazionali

### I.1 Territorio, Clima, Popolazione e Governo.

Superficie e confini	2.381.740 Km <sup>2</sup> Est: Tunisia e Libia; Sud: Niger, Mali e Mauritania; Ovest: Marocco (6.343 Km); Nord: Mar Mediterraneo (998 Km).
Clima	Invernale: mite, di tipo mediterraneo sulla costa, freddo sull'Atlante Telliano, nel deserto sahariano vi sono forti escursioni termiche tra il giorno e la notte. Estivo: caldo e asciutto sulla costa, torrido non appena varcato l'Atlante, nel Sahara le temperature sono molto elevate durante il giorno e possono scendere sotto lo zero durante la notte.
Natura del terreno	Da Nord a Sud, si succedono il Tell Costiero, irriguo e fertile, territori montuosi dell'Atlante Telliano a Nord, e dell'Atlante Sahariano a Sud, separati da un altopiano arido e steppico; il deserto del Sahara, disseminato da oasi e elevato a Sud, nel massiccio dell'Ahaggar.
Risorse naturali	Petrolio, gas naturale, carbone, ferro, fosfato, uranio, piombo, rame, argento, zinco, antimonio, manganese, mercurio, oro.
Utilizzo del suolo	Arativo: 3,4%; boschi 1,7%; pascoli 13,3%; incolto 81,6%.
Popolazione	32.277.942 abitanti (luglio 2002)
Composizione etnica	Arabi e berberi 99%, europei meno dell'1%
Religioni	Islam (religione di stato 99%), cristiani e ebrei 1%
Lingue	Arabo (ufficiale), francese (commerciale e culturale), dialetti berberi, i Tuareg parlano arabo e tifiagh.

## I.2 Sistema politico e amministrativo

Capitale	Algeri (4.000.000 abitanti).
Divisione amministrativa	48 province con a capo un walid, governatore di nomina presidenziale, con ampi poteri, anche nel settore economico.
Costituzione	in vigore dal 22 novembre 1976, modificata il 23 novembre 1988, il 23 febbraio 1989 ed emendata con referendum il 28 novembre 1996.
Tipologia istituzionale	Repubblica presidenziale, popolare e democratica
Capo di Stato	Abdelaziz Bouteflika (eletto il 28 Aprile 1999)
Primo Ministro	Ahmed Ouyahia (nominato il 9 maggio 2003)
Governo	Nominato dal Presidente della Repubblica
Elezioni	Il Presidente viene eletto a suffragio universale per un periodo di cinque anni
Potere legislativo	Il Parlamento bicamerale, è costituito dall'Assemblea Nazionale Popolare, con 389 membri, eletti a suffragio diretto e rimanenti in carica per cinque anni e dal Consiglio Nazionale con 144 membri, di cui un terzo nominati dal Presidente e due terzi dai consigli locali. Non sono ammessi partiti politici la cui ideologia si richiami alla razza, alla religione, al sesso o alla lingua.
Elezioni	Ultime elezioni politiche del 30 maggio 2002 Segue nome e numero di seggi dei partiti di maggioranza relativa: Assemblea Nazionale Popolare: Fronte di Liberazione Nazionale (FNL) 199, Raggruppamento Nazionale Democratico (RND) 48; Consiglio Nazionale: RND 79, FLN 12.
Ferrovie	Lunghezza totale: 4.820 Km

## I.3 Trasporti e Comunicazioni

Strade	Lunghezza totale: 104.000 Km di cui: asfaltate: 71.656 Km (incluse 640 Km di autostrade) e non asfaltate: 32.344 Km (1996)
Oleodotti e gasdotti	Petrolio greggio 6.612 Km, prodotti petroliferi raffinati 298 Km, gas naturale 2.948 Km

**Porti** Algeri, Annaba, Arzew, Bejaia, Beni Saf, Dellys, Djendjene, Ghazaouet, Mostaganem, Orano, Skikda, Tenes

**Trasporti e collegamenti internazionali**

**Linee Aeree:** regolari voli di linea per Algeri da Roma e Milano sono effettuati da Alitalia e Air-Algerie.

**Traghetti:** per l'Algeria partono da Marsiglia per Algeri, Annaba e Orano. Da Sete (Francia) invece vi sono delle partenze trisettimanali solo estive per Orano. Dalla Spagna è possibile raggiungere Algeri dai porti di Alicante e Palma.

**Via terra:** si può raggiungere l'Algeria attraverso la frontiera a Maghnia (Marocco), Souk-Ahras, Tebessa, Taleb Narbi ed El Kala (Tunisia), Fort Thiret (Libia), In Guezzam (Niger) e Bordj Mokhtar (Mali).

**Trasporti interni**

**Linee aeree:** da Algeri si raggiungono le principali città (Annaba, Costantina ed Orano) utilizzando le compagnie Khalifa Airways, Antinea Airlines, Eco Air, Sahara Airlines.

Ad Algeri la compagnia Air Algerie opera anche dei voli charter per raggiungere le città di Djanet o Tamanrasset.

**Ferrovie:** la rete ferroviaria interna è di 4000 Km, collegamenti plurigiornalieri tra Algeri ed Orano, Bejaia, Skikda, Annaba, Costantina (SNTF, Algeri, tel 711510), e collegamenti giornalieri tra Annaba e Tebessa, Costantina e Touggourt.

**Linee di autobus:** dalla stazione Snvt di Algeri partono i collegamenti per le città più importanti del paese. Si può noleggiare un'automobile presso gli aeroporti, nelle maggiori città o nei migliori hotel. È richiesta la patente di guida internazionale.

**I.4**

**Quadro delle relazioni internazionali**

**Panorama delle relazioni internazionali**

Il Presidente Bouteflika si avvale dei suoi contatti diplomatici per migliorare l'immagine dell'Algeria e per incoraggiare gli investimenti diretti dall'estero. È ancora aperta la questione riguardante l'autodeterminazione del Sahara Occidentale, conteso tra l'Algeria, che aspira ad una leadership sul futuro stato dell'auto-proclamata Repubblica Democratica Araba del Sahara, ed il Marocco, che ne rivendica la sovranità sin dal 1975; disputa nella quale si inserisce anche la Mauritania, interessata a porre il limite alle mire espansionistiche dei suoi vicini. L'ascesa al trono del Marocco di re Mohammed, nel luglio del '99, sembra aver attenuato le aspre dispute tra i paesi confinanti. Gli Stati Uniti si sono impegnati nel sostegno agli investimenti in Algeria, che riceve, in particolare dagli USA, l'appoggio alla linea dura contro i militanti islamici.

**Relazioni con il Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale**

Il Paese non ha alcun accordo finanziario in corso con il FMI, l'ultimo è scaduto nel maggio 1998. Continua a mantenere, tuttavia, normali rapporti di consultazione periodica (il 29 agosto 2001, il Comitato Esecutivo del FMI, ha stilato l'ultimo rapporto sulla condizione economico-finanziaria dell'Algeria).

Al 30 settembre 2002 la Banca Mondiale era attiva nel Paese con 15 progetti riguardanti vari settori, per un totale di circa 835 milioni di dollari.

## I. 5 Informazioni consolari, di viaggio e di sicurezza

**Visti e formalità valutarie** Passaporto valido almeno per sei mesi e non contenente visti per Israele. Il visto d'ingresso è necessario e può essere richiesto presso l'Ambasciata d'Algeria a Roma; Il costo del visto è di 25,82 Euro

---

**Organizzazione sanitaria** A fine '98 gli ospedali erano 185, con 62.202 posti letto, 34.069 medici, 4.022 farmacisti ed 88.000 unità di personale paramedico. Le strutture ospedaliere sono in condizioni molto precarie e a pagamento. I medicinali di base sono reperibili solo nei grandi centri.

---

**Sicurezza** Viaggi per turismo nel nord dell'Algeria sono tutt'ora da evitare soprattutto dopo l'inizio di una serie di attentati che si sono susseguiti a partire dagli eventi dall'11 settembre 2001. Attualmente solo la regione del Sahara (Tassili, Hoggar, oasi del Grande Erg Occidentale) può considerarsi relativamente sicura (rischio rapine sulla rotabile sahariana Hassi Messaoud, dove si procede solo in convoglio scortato in orari prestabiliti).

---

### Indirizzi utili

**Rappresentanza diplomatica algerina in Italia** **Ambasciata d'Algeria e Sezione Consolare** Via B. Oriani, 26 00197 Roma  
Tel. +396 8084142 / +396 80687620 - Fax: +396 8083436  
**Consolato:** Via Santa Lucia 15, Napoli Tel.081-7643515

---

**Rappresentanza diplomatica italiana in Algeria** **Ambasciata d'Italia e Ufficio Commerciale** 18, Rue Mohamed Oudir Amellal, El Biar 16030 Algeri - Tel:+2132922330 922550 - Fax+2132925986 - Sito Web: ambitalgeri@web-sat.com  
**Consolato:** 17, Avenue Cheick Larbi - Tebessi Orano  
Tel: +2136331809; Fax: +2136331929 Telex: 22129 ITCO DZ

---

**Rappresentanza dell'Unione Europea in Algeria** 7, Rue Larbi Alik – P.O. Box 187  
16035 Hydra Algeri  
Tel : +2312 6 92170 691063 691692 Fax: +2312 6 91947

---

**ICE** Delegation Commerciale d'Italie (ICE)  
24, Chemin Cheikh Bachir El-Ibraimi, Algeri El-Biar  
Tel: (+213 21) 921575/921579/921590 - Fax: (+213 21) 921577  
E-mail : algeri.algeri@ice.it

---

**Istituto Italiano di Cultura** ALGERI - 48, Chemin Poirson - El Biar-ALGER 16000  
Tel: +213 21 923873 – 925191- Fax: +213 21 925191-E-mail: italcult@ambitalgeri.org

---

## SEZIONE II

### Quadro economico giuridico e commerciale

- II.1 Profilo dell'economia
- II.2 Flussi commerciali e di investimento
- II.3 Settori
- II.4 Agenzie di garanzia del credito degli investimenti

#### II.1 Profilo dell'economia

##### Quadro macroeconomico

Nell'ultimo decennio nel paese vi sono stati continui conflitti politici che ne hanno ritardato lo sviluppo economico. Tuttavia, grazie al sorprendente risultato elettorale ottenuto dal FLN nel maggio 2002, il Paese sta sperimentando una fase di relativa stabilità che dovrebbe consentire al presidente Bouteflika di realizzare il suo programma di riforme e di liberalizzazione economica. Il processo di privatizzazione e di diversificazione intrapreso è di vitale importanza sia per garantire il benessere del Paese che per contenere le permanenti crisi sociali.

##### Congiuntura economica

La limitata crescita interna registrata nel 2001 (dovuta soprattutto alla contrazione nel settore degli idrocarburi) non ha avuto conseguenze negative sul quadro macroeconomico generale. Se si esclude infatti l'alto livello di disoccupazione, è ancora ampiamente favorevole l'indice della bilancia commerciale che contribuisce alla riduzione del debito estero e all'aumento delle riserve valutarie. L'effetto delle politiche di espansione adottate nell'ultimo anno sia a livello fiscale che monetario è accompagnato dall'incremento della produzione di petrolio e si traduce in un impulso alla crescita economica che nel 2002 fa registrare un aumento del PIL intorno al 3,1%, rispetto all'1,9% del 2001, e dovrebbe raggiungere il 5,9 % nel 2003, grazie all'andamento positivo degli investimenti - sia interni che esteri - che però restano limitati al settore petrolifero. A tale proposito, è da sottolineare l'intenzione del governo di predisporre una nuova legge per il settore degli idrocarburi che, in caso di approvazione, consentirebbe di ridurre il grado di discriminazione cui sono soggetti gli investitori esteri, permettendo alle imprese straniere di operare senza la partecipazione di Sonatrach.

##### Spesa pubblica e inflazione

Le Autorità si sono recentemente impegnate ad accelerare l'attuazione delle riforme economiche; in particolare, una delle priorità è la riduzione della disoccupazione, che colpisce fino al 50% dei giovani al di sotto dei 30 anni. A questo scopo, sono necessarie misure rigorose nel campo delle privatizzazioni e della ristrutturazione del settore pubblico. Il piano quadriennale di ristrutturazione del Governo, lanciato nel 2001, prevede investimenti mirati alla creazione di infrastrutture, da finanziare attraverso le entrate petrolifere. Dopo un picco registrato nel 2001 (3,5 % medio), l'inflazione ha subito un rallentamento nel 2002 (3%); mentre, nel 2003 è prevista una nuova accelerazione (4,5%).

Bilancia dei  
pagamenti

La continua crescita del surplus della bilancia commerciale, che deriva esclusivamente dai proventi delle esportazioni di petrolio, beneficia del rincaro dei prezzi energetici e controbilancia la contrazione registrata dagli altri comparti industriali. Il governo è peraltro impegnato nell'adozione di misure che incoraggino gli investimenti ed il livello di occupazione in settori alternativi agli idrocarburi, favorendo attività legate allo sviluppo del settore idrico, delle costruzioni, delle risorse minerali e delle telecomunicazioni. La bilancia commerciale presenta un saldo positivo consistente, grazie agli elevati prezzi internazionali del petrolio: nel 2002 esso dovrebbe ammontare a 8,4 miliardi di dollari. Anche il surplus di parte corrente è ragguardevole: 5,7 miliardi di dollari previsti per il 2002, pari al 10,3% del PIL.

---

Debito estero e  
DSR

Il debito estero è in calo costante, sia in valore assoluto che in rapporto al PIL: a fine 2003 dovrebbe ammontare a 20,6 miliardi di dollari, pari al 35% del PIL. Anche il debt-service ratio, seppure ancora elevato, è in continua discesa: per quest'anno dovrebbe attestarsi al 14,2%, mentre dal 2004 dovrebbe crescere fino al 14,8% (ancora nel 1999 sfiorava il 37%).

---

Tassi di cambio  
e riserve  
valutarie

La Banca Centrale attua una graduale svalutazione del dinaro nei confronti del dollaro. Le consistenti entrate petrolifere hanno consentito un notevole accumulo di riserve valutarie: esse ammontavano, a fine agosto 2002, a 21,5 miliardi di dollari (pari a quasi 2 anni di importazioni).

---

## Principali indicatori macroeconomici

	1998	1999	2000	2001	2002 <sup>(1)</sup>	2003 <sup>(2)</sup>	2004 <sup>(2)</sup>
<b>PIL</b>							
(miliardi di Dinari Algerini a prezzi 1980)	239,2	246,9	252,8	257,5	265,5	281,1	294,6
Tasso di crescita del PIL su base annua	5,1	3,2	2,4	1,9	3,1	5,9	4,8
<b>Composizione del PIL per settore</b> (% sul PIL al costo dei fattori)							
<i>Agricoltura</i>	12,1	11,4	10,7	11,6	10,8	10,6	10,3
<i>Industria</i>	47,3	50,4	51,4	50,8	50,8	50,8	51,4
<i>Servizi</i>	40,6	38,2	37,9	37,7	38,4	38,6	38,3
PIL pro capite a Parità del Potere d'Acquisto (US\$)	5.200	5.360	5.420	5.680	5.810	6.190	6.520
Domanda interna (miliardi di Dinari Algerini a prezzi 1980)	170,2	172,3	172,6	175,8	179,2	186,0	189,4
Tasso di inflazione (prezzi al consumo)	2,3	2,6	4,8	3,5	3,0	4,5	4,0
Forza lavoro (milioni)	8,3	8,6	8,5	9,2	9,5	9,8	10,1
Tasso di disoccupazione (%)	28,1	29,2	30,0	28,5	28,4	28,1	28,2
Tasso di cambio (Dinari Algerini per US\$)	58,74	66,57	75,26	77,22	81,85	83,48	85,15
Tasso di interesse medio applicato dalle banche commerciali	11,0	10,0	10,0	9,5	8,0	8,5	9,0
Debito estero (miliardi di US\$)	30,7	28,0	25,0	22,8	21,8	20,6	20,2
% debito estero / PIL	64,8	58,8	46,9	41,6	39,9	35,0	32,2
debito estero/export beni e servizi (%)	251,8	197,2	103,9	104,2	100,5	81,4	85,2
DSR (Debt-Service Ratio) % totale servizio debito su esportazioni	42,1	36,6	20,2	21,7	16,8	14,2	14,8

Fonte: Economist Intelligence Unit

<sup>(1)</sup> Stime<sup>(2)</sup> Previsioni

## II.2 Flussi commerciali e di investimento

### Flussi Commerciali

A causa della dipendenza dalle esportazioni di idrocarburi (circa il 95% del totale) la bilancia commerciale risente dell'andamento del prezzo del greggio. L'impennata dei prezzi del petrolio avvenuta nel 1999 ha provocato un forte rialzo del totale delle esportazioni algerine nel 2000. Il 2001 e 2002 sono stati invece caratterizzati da una diminuzione delle esportazioni.

### Interscambio commerciale dell'Algeria (valori in milioni di dollari US)

	1997	1998	1999	2000	2001	gen.-ago. 2002
Export	13.731	10.025	12.740	20.812	19.537	11.816
Variazione % rispetto al periodo precedente	23,7	-27,0	27,1	63,4	-6,1	-13,8
Import	8.692	9.404	9.173	9.958	11.564	8.031
Variazione % rispetto al periodo precedente	-4,5	8,2	-2,5	8,6	16,1	3,0
Saldi	5.038	622	3.567	10.854	7.972	3.784
Variazione assoluta rispetto al periodo precedente	3.045	-4.417	2.945	7.286	-2.881	-2.132

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati FMI-DOTS gen. 2003

### Principali clienti e fornitori

Per quanto riguarda l'orientamento geografico del commercio estero, i Paesi dell'Unione Europea ed il Nordamerica costituiscono, sia dal lato delle importazioni che dal lato delle esportazioni, i principali partner commerciali dell'Algeria. In particolare l'Italia è il primo cliente, seguita da Francia, Spagna e Stati Uniti; mentre per quanto riguarda le importazioni il primato è dato alla Francia, immediatamente seguita da Stati Uniti, Italia e Germania.

### Principali paesi di destinazione delle esportazioni dell'Algeria sulla base dei dati 2001 (valori in milioni di dollari US)

	1997	1998	1999	2000	2001	gen.-ago. 2002
Italia	2.830	1.877	2.993	4.696	4.354	2.331
Francia	2.161	1.708	1.749	2.153	2.789	1.645
Spagna	1.231	979	1.352	2.534	2.648	1.603
Stati Uniti	2.194	1.549	1.785	2.542	2.642	1.537
Paesi Bassi	1.156	822	1.039	1.285	1.389	919
Peso percentuale su totale export Algeria						
Italia	20,6	18,7	23,5	22,6	22,3	19,7
Francia	15,7	17,0	13,7	10,3	14,3	13,9
Spagna	9,0	9,8	10,6	12,2	13,6	13,6
Stati Uniti	16,0	15,4	14,0	12,2	13,5	13,0
Paesi Bassi	8,4	8,2	8,2	6,2	7,1	7,8

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati FMI-DOTS gen. 2003

### Principali paesi di provenienza delle importazioni in Algeria sulla base dei dati 2001 (valori in milioni di dollari US)

	1997	1998	1999	2000	2001	gen.-ago. 2002
Francia	2.010	2.241	2.090	3.111	3.788	2.586
Stati Uniti	921	992	770	960	1.152	724
Italia	751	846	908	871	1.021	761
Germania	483	645	679	612	776	510
Spagna	604	547	508	555	569	499
Peso percentuale su totale import Algeria						
Francia	23,1	23,8	22,8	31,2	32,8	32,2
Stati Uniti	10,6	10,5	8,4	9,6	10,0	9,0
Italia	8,6	9,0	9,9	8,7	8,8	9,5
Germania	5,6	6,9	7,4	6,1	6,7	6,4
Spagna	6,9	5,8	5,5	5,6	4,9	6,2

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati FMI-DOTS gen. 2003

#### Interscambio Italia-Algeria

Anche l'Italia ha sicuramente risentito le conseguenze dell'impennata dei prezzi del petrolio; lo dimostra il fatto che le importazioni sono aumentate consistentemente nel biennio 1999-2000 e si sono poi ridotte a partire dal 2001 sino a tutti i primi 9 mesi del 2002. L'andamento delle esportazioni italiane, al contrario, è stato molto positivo a partire dal 1998: esse infatti hanno mostrato tassi d'incremento annuali a 2 cifre e superiori al 20%, ad eccezione del 1999, anno in cui si è registrata una contrazione del 7,2%.

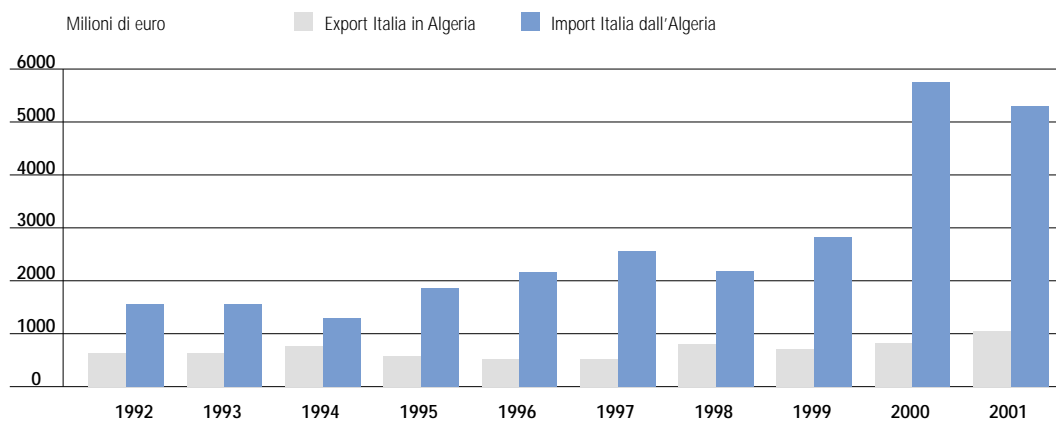
#### Interscambio commerciale dell'Italia con l'Algeria

(valori in milioni di euro)

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	gen.-set. 2001	gen.-set. 2002
Export	677	685	777	664	585	622	785	728	864	1.038	723	894
% su export totale Italia	0,60	0,50	0,49	0,34	0,29	0,29	0,36	0,33	0,33	0,38	0,36	0,46
Variazione % rispetto al periodo precedente	-4,2	1,2	13,5	-14,5	-11,9	6,3	26,2	-7,2	18,6	20,1	-	23,7
Import	1.567	1.570	1.351	1.935	2.163	2.610	2.294	2.801	5.629	5.344	4.159	3.005
% su import totale Italia	1,31	1,30	0,96	1,12	1,30	1,41	1,17	1,35	2,18	2,03	2,11	1,60
Variazione % rispetto al periodo precedente	-15,5	0,2	-14,0	43,2	11,8	20,6	-12,1	22,1	100,9	-5,1	-	-27,7
Saldi	-890	-885	-574	-1.271	-1.578	-1.988	-1.509	-2.073	-4.765	-4.306	-3.436	-2.111
Saldi normalizzati <sup>1</sup>	-39,7	-39,3	-27,0	-48,9	-57,4	-61,5	-49,0	-58,7	-73,4	-67,5	-70,4	-54,1

<sup>1</sup> Il saldo normalizzato è il rapporto percentuale tra il saldo e la somma delle esportazioni e delle importazioni. I dati del 2002 sono provvisori.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati ISTAT



#### Principali comparti dell'interscambio italo-algerino

A livello commerciale l'Algeria risulta un partner fondamentale per l'Italia, anche in relazione ai gasdotti che collegano questo Paese con l'Europa, esistenti o progettati.

I prodotti italiani maggiormente esportati in Algeria, nel periodo gennaio-settembre 2002, sono stati motori, macchine motrici, apparecchi non elettrici, loro parti e pezzi staccati che hanno registrato un fortissimo incremento rispetto allo stesso periodo del 2001. Sono diminuite le esportazioni di pompe, compressori d'aria o di altri gas e ventilatori.

Per quanto riguarda le importazioni, i principali prodotti importati in Italia, a dati aggiornati a settembre 2002, sono gli oli e greggi di petrolio o di minerali bituminosi.

## Principali prodotti dell'Italia esportati in Algeria (valori in milioni di euro)

	1999	% su import totale	2000	% su import totale	2001	% su import totale	gen.-set. .2001	% su import totale	gen.-set. 2002	% su import totale
<b>TOTALE</b>	728	100,0	864	100,0	1.038	100,0	723	100,0	894	100,0
679 - Tubi, canne, profilati cavi e accessori di tubatura, in ghisa, ferro o acciaio	13	1,8	18	2,1	65	6,3	48	6,7	26	2,9
727 - Macchine ed apparecchi per l'industria alimentare (escl. gli apparecchi domestici); loro parti e pezzi staccati	29	4,0	44	5,1	56	5,4	35	4,9	39	4,3
743 - Pompe (escl. le pompe per liquidi), compressori d'aria o altri gas e ventilatori; cappe aspiranti a estrazione o riciclaggio, con ventilatore incorporato, anche filtranti; centrifughe; apparecchi per il filtro o l'epurazione; loro parti e pezzi staccati	46	6,3	20	2,3	51	4,9	30	4,2	15	1,6
714 - Motori e macchine motrici, non elettrici (escl. quelle dei gruppi 712, 713 e 718), loro parti e pezzi staccati, n.c.a.	67	9,2	40	4,7	39	3,8	14	1,9	122	13,6
741 - Macchine ed apparecchi per riscaldamento e refrigerazione e loro parti e pezzi staccati, n.c.a.	23	3,2	30	3,5	37	3,5	26	3,6	42	4,7

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati ISTAT (Classificazione prodotti utilizzata: CTCI)

## Principali prodotti dell'Algeria importati dall'Italia (valori in milioni di euro)

	1999	% su export totale	2000	% su export totale	2001	% su export totale	gen.-set. .2001	% su export totale	gen.-set. 2002	% su export totale
<b>TOTALE</b>	2.801	100,0	5.629	100,0	5.344	100,0	4.159	100,0	3.005	100,0
333 - Oli greggi di petrolio o di minerali bituminosi	222	7,9	751	13,3	494	9,2	372	8,9	399	13,3
342 - Propano e butano liquefatto	231	8,3	431	7,7	350	6,5	266	6,4	185	6,2
334 - Oli di petrolio o di minerali bituminosi (escl. quelli greggi); preparazioni, n.c.a., contenenti in peso 70% o più di olio di petrolio o di minerali bituminosi e di cui questi oli costituiscono l'elemento di base	187	6,7	261	4,6	200	3,7	121	2,9	169	5,6
522 - Prodotti chimici inorganici; elementi, ossidi e sali alogenati	22	0,8	35	0,6	26	0,5	21	0,5	14	0,5
611 - Cuoio e pelli preparati	6	0,2	12	0,2	16	0,3	12	0,3	13	0,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati ISTAT (classificazione prodotti: CTCI)

Flussi di  
investimento

Gli investimenti diretti dall'estero restano ancora esigui e sono per lo più concentrati nel settore degli idrocarburi. La presenza italiana nel Paese è cresciuta negli ultimi anni. Attualmente sono operative in Algeria una trentina di aziende italiane nei settori della estrazione/produzione/trasporto di idrocarburi, dell'impiantistica agro-industriale e zootecnica, degli elettrodomestici, dei veicoli industriali e dell'edilizia civile.

**Investimenti diretti esteri netti mondiali in Algeria***(valori in milioni di dollari US)*

1990-1995 (media annuale)	1996	1997	1998	1999	2000	2001
25	270	260	501	507	438	1.196

**Investimenti diretti esteri netti dell'Algeria nel mondo***(valori in milioni di dollari US)*

1990-1995 (media annuale)	1996	1997	1998	1999	2000	2001
15	2	8	1	47	18	9

Fonte: UNCTAD

**Investimenti diretti esteri dell'Italia in Algeria***(valori in milioni di EURO)*

	1997	1998	1999	2000	2001	gen.-set. 2001	gen.-set. 2002
investimenti	1,8	0,7	11,1	1,2	2,3	1,7	1,8
disinvestimenti	2,5	0,4	1,1	1,0	3,1	2,1	0,4
investimenti netti	-0,7	0,3	10,1	0,2	-0,9	-0,4	1,4

Fonte: UIC

**Investimenti diretti esteri dell'Algeria in Italia***(valori in milioni di EURO)*

	1997	1998	1999	2000	2001	gen.-set. 2001	gen.-set. 2002
investimenti	0,8	-	0,1	1,7	0,2	0,2	3,2
disinvestimenti	0,5	0,3	-	1,2	0,0	-	22,0
investimenti netti	0,3	-0,3	0,1	0,5	0,2	0,2	-18,8

Fonte: UIC

## II. 3 Opportunità di Investimento

### Settori

Quello degli idrocarburi continua a essere il settore di maggiore interesse per gli investitori stranieri. Nel periodo 1996-2000 il governo algerino ha attuato un piano di investimento di 22 miliardi di US\$ in tale settore per potenziare l'estrazione e lo sviluppo delle riserve minerarie. L'AGIP è stata la prima società straniera ad aver concluso con la Sonatrach un accordo per lo sfruttamento congiunto di un giacimento petrolifero.

Sia il settore energetico (gestito dalla Sonatrach), sia quello minerario (gestito dalla Sonarem), sia l'industria manifatturiera (controllata per quasi il 90% da una decina di enti statali) sono ancora sotto il controllo dello Stato.

Opportunità interessanti possono valutarsi in Algeria nel settore dei prodotti chimici, materie plastiche e gomma.

### Privatizzazioni

Il programma di privatizzazione delle imprese statali si inserisce nel processo di risanamento avviato nel 1994 con il sostegno del FMI, che ha comportato una serie di programmi a medio termine di stabilizzazione e di riforme strutturali. Nel 2000 si è deciso di destinare alla vendita parziale o totale le imprese dei comparti delle telecomunicazioni, gestione degli impianti idrici, autostrade, strutture alberghiere, aeroporti. Nel 2001 sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri tre decreti-legge relativi rispettivamente all'istituzione di un nuovo tariffario doganale, alla promozione degli investimenti e all'organizzazione e alla gestione delle privatizzazioni e delle imprese pubbliche economiche. Il decreto-legge relativo alle privatizzazioni prevede lo scioglimento delle 5 holdings esistenti per rendere autonoma la gestione delle imprese pubbliche. Restano fuori dal programma di privatizzazione le imprese pubbliche a statuto speciale quali la SONATRACH, la Compagnia di Stato nel settore degli idrocarburi. Nel 2002 è stata approvata una nuova legge sull'elettricità e la distribuzione di gas che pone fine al monopolio statale della SONELGAZ, divenuta Spa con capitale di maggioranza dello Stato, e prevede, a vantaggio di nuovi operatori pubblici e privati, anche stranieri, un regime di autorizzazione per la produzione dell'energia elettrica e del gas, nonché un regime di concessione per la loro distribuzione, sotto il controllo di un'autorità di regolazione indipendente.

### Sistema finanziario

Al vertice del sistema bancario vi è la Banca Centrale di Algeria, la quale è formalmente indipendente ma lavora a stretto contatto con il governo.

Il settore bancario è dominato da tre grandi banche: la Banque Nationale d'Algérie, la Banque Extérieure d'Algérie e il Credito Popolare d'Algeria.

Nel 1980 si è dato l'avvio a un processo di decentralizzazione con la creazione di banche specializzate.

Sono anche presenti alcune banche private e dal 1989 è consentito alle banche straniere di aprire filiali in Algeria. La nuova legislazione, inoltre, prevede la possibilità di joint-ventures tra banche straniere e algerine. Dal 1999 il settore bancario è oggetto di un programma di ristrutturazione elaborato con l'aiuto della Banca Mondiale. A giugno 2002 la Banca Mondiale ha reso noti i risultati di una prima ricognizione sul sistema bancario del Paese e ha evidenziato tra i fondamentali obiettivi dell'azione del governo la ricapitalizzazione delle banche, l'allentamento degli stretti rapporti finanziari tra

banche ed imprese statali, l'accesso di capitali privati e la progressiva apertura del settore agli istituti di credito esteri. L'ultima fase del processo prevede l'ammodernamento dei sistemi di pagamento entro il 2004/2005, l'incremento dell'efficienza del sistema di gestione del rischio del credito e l'aggiornamento delle competenze del personale.

#### Quadro giuridico

Allo scopo di attrarre maggiori flussi di investimento, già nel 1993 era stato adottato un nuovo Codice sugli investimenti che, per la prima volta, prevedeva lo stesso regime per investitori pubblici e privati e l'applicazione del trattamento nazionale agli investimenti stranieri.

Nuove modifiche sono state introdotte dal decreto presidenziale dell'agosto 2001, che prevede l'istituzione di un consiglio nazionale degli investimenti, incaricato di elaborare le strategie in materia, e dell'Agenzia per la Promozione e il Sostegno agli Investimenti (APSI), che dovrebbe funzionare come sportello unico. La nuova normativa accorda agli investitori stranieri il trattamento nazionale e garantisce loro una serie di agevolazioni.

La costituzione di società da parte di investitori stranieri deve essere autorizzata dall'APSI. La normativa societaria è contenuta nel «Code de Commerce» adottato con Ordinanza n. 75-59 del 26.09.1975, articoli da 215 a 388: fallimenti e regolamento giudiziario; riabilitazione commerciale; bancarotta ed altre infrazioni in materia di fallimento.

Il Decreto Esecutivo n° 94-294 del 25 settembre 1994 riguarda le modalità di scioglimento e liquidazione delle imprese pubbliche non autonome e delle imprese pubbliche a carattere industriale e commerciale.

Di particolare interesse per l'operatore italiano che intende investire nel Paese sono: la Convenzione per evitare la doppia imposizione (firmata nel 1991 e in vigore dal 1995); l'Accordo sulla promozione e la protezione reciproca degli investimenti (firmato nel 1991 e in vigore dal 1993).

Inoltre l'Algeria ha firmato nel 1995-96 la Convenzione di Washington istitutiva dell'ICSID (Centro internazionale per la soluzione delle controversie in materia di investimenti). L'Algeria è anche membro MIGA (Multilateral Investment Guarantee Agency).

#### Tipi di società previsti

Le forme societarie più diffuse sono la società a responsabilità limitata (SARL - Société a responsabilité limitée) e la società per azioni (SPA - Société par action).

---

## II. 4 Agenzie di garanzia del credito e degli investimenti

### SACE

Plafond paese	250 milioni di Euro (di cui 25 milioni riservati alle PMI), sul quale residuano 223,2 milioni di Euro (di cui 14,9 riservati alle PMI).
Atteggiamento assicurativo	SACE classifica attualmente l'Algeria nella 4ª categoria di rischio e la colloca nella classe B. Sono fissati un plafond paese e un limite massimo per operazione di 2,5 milioni sul breve termine e 100 milioni sul medio e lungo termine; la percentuale massima garantita per i rischi accessori e controparti bancarie è dell'85%.
Esposizione	Al 30 settembre 2002, gli impegni in essere ammontavano a 525,6 milioni di Euro e riguardavano in prevalenza operazioni verso Sonatrach. Alla stessa data, risultavano indennizzi da recuperare per un importo pari a 2.135,6 milioni di Euro (quasi interamente compresi in accordi di ristrutturazione); l'esposizione complessiva ammontava quindi a circa 2.661 milioni di Euro.
Banche accettabili	Crédit Populaire d'Algérie, Banque Algérienne de Développement, Banque de l'Agriculture et du Développement Rural, Banque Extérieure d'Algérie. Altri istituti di credito potranno essere presi in considerazione qualora presentino merito di credito adeguato.
Convenzioni quadro <sup>1</sup>	Gruppo Intesa, Bnl, Monte Paschi, Banca Roma, Bayerische, Efi Banca, San Paolo IMI.
Atteggiamento delle ECAs*	L'atteggiamento sul breve termine nei confronti dell'Algeria è caratterizzato dalla frequente imposizione di limiti quantitativi. Sul medio e lungo termine l'atteggiamento delle ECAs è caratterizzato dall'applicazione di diffuse restrizioni. Frequenti sono gli esami caso per caso, i limiti quantitativi <sup>2</sup> e la richiesta di garanzia bancaria o sovrana. L'Algeria è stata riesaminata in occasione del meeting di ottobre 2002 degli esperti di Rischio Paese dell'OCSE ed è stata promossa in quarta categoria (su sette).

\* Agenzie di credito all'esportazione.

<sup>1</sup> concluse con banche italiane a copertura di operazioni di credito acquirente o conferme di credito documentario.

<sup>2</sup> Plafond paese e/o limiti di importo per singola operazione.